



COMUNE DI SERRA RICCO'
Città Metropolitana di Genova

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 47 del Registro Data 06/06/2024	Oggetto: INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32 DELL'11/04/2024 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI RIGENERAZIONE URBANA ANNUALITA' 2024-RIQUALIFICAZIONE AREA GIARDINI TAVOLA BRONZEA
---	---

L'anno Duemilaventiquattro, il giorno Sei del mese di Giugno alle ore 16:45 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita alla presenza dei signori

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
NEGRI ANGELA	Sindaco	P	
PARODI ALESSANDRO	Assessore	P	
BOTTA DANIELA	Assessore		A
MORESCO FRANCESCO	Assessore	P	
BAGNASCO ELISABETTA	Assessore		A
Presenti N. 3	Assenti N. 2		

Presiede il Sindaco, SINDACO NEGRI ANGELA. **Partecipa il Segretario Generale GIRALDI GIULIO.**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la legge 3 agosto 1999, n. 265;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista l'unita relazione-proposta di cui all'oggetto, corredata dei pareri di cui all'art. 49, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000, di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato nonché del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ove richiesti dalla legge, che vengono allegati all'originale della presente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1) di approvare l'allegata proposta che, unitamente ai pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ove richiesti dalla legge, costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dichiarare con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE le norme statali di supporto ai processi di rigenerazione urbana, e in particolare:

- la legge 145/2018 (Finanziaria 2019) che prevede investimenti fino al 2034 e, in particolare, il relativo articolo 1 che:
 - ✓ al comma 134, assegna “alle Regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio, per interventi di viabilità, per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali di siti inquinati”;
 - ✓ al comma 135, prevede che i contributi di cui al precedente comma siano assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato a investimenti tra i quali, alla lett. c-ter), i progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
 - ✓ al comma 136, come modificato dall'art. 10 comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68, conv. in legge, con modificazioni, dalla l. 5 agosto 2022, n. 108, dispone che il Comune beneficiario debba affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi dalla data di attribuzione del contributo regionale, pena la decadenza del finanziamento e che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta siano vincolati fino al collaudo dell'opera e possano successivamente essere utilizzati per ulteriori investimenti con le medesime finalità, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo o regolare esecuzione;
 - ✓ al comma 136 bis, così come modificato dall'art. 30, comma 1, lett. 0b), nn. 1) e 2), D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, conv. in legge, con modificazioni, dalla l. 21 aprile 2023, n. 41, prevede che, nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso;
 - ✓ al comma 138, prevede che il monitoraggio delle opere pubbliche di cui ai commi da 134 a 137 è effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP). • l'articolo 5 del D.L. 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (cd. Sblocca cantieri), conv. in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 14 giugno 2019, n.55, che prevede norme in materia di rigenerazione urbana con il fine di “indurre una drastica riduzione del consumo di suolo e a favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio, promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee o tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché di edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione, ovvero da rilocalizzare”;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che prevede, all'art. 229, comma 1, l'entrata in vigore del nuovo Codice e dei relativi allegati a partire dal 1 aprile 2023 e, al comma 2, l'acquisto dell'efficacia delle disposizioni del nuovo Codice e dei relativi allegati a partire dal 1 luglio 2023;

VISTE le norme regionali di supporto ai processi di rigenerazione urbana, e in particolare:

- la legge regionale 20 aprile 1994 n. 18 e s.m.i. “Norme sulle procedure di programmazione”;
- la legge regionale 16 febbraio 2016, n. 1 “Legge sulla crescita” che promuove gli investimenti, la crescita e l’occupazione mediante l’adozione di misure per incentivare il recupero, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, la rigenerazione urbana;
- la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 34 “Legge di stabilità della Regione Liguria per l’anno finanziario 2017” e ss.mm. e ii. che all’articolo 4 prevede:
 - ✓ al comma 1, l’istituzione del Fondo Strategico Regionale;
 - ✓ al comma 11, che il Fondo strategico è, altresì, costituito mettendo a sistema le risorse correlate alle leggi regionali afferenti agli investimenti infrastrutturali in particolare relativi alla riqualificazione del territorio e dei centri urbani;
 - ✓ al comma 12, che la Giunta regionale definisce gli interventi a cui destinare il Fondo, le risorse disponibili e le modalità di gestione delle stesse, definendo percentuali di cofinanziamento a carico del beneficiario;
 - ✓ al comma 14, quater che la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce per ogni esercizio gli ambiti di intervento, i criteri per l’utilizzo delle risorse del Fondo da destinarsi alla copertura delle spese di progettazione finalizzate ad accedere a finanziamenti regionali e nazionali;
- la legge regionale 29 novembre 2018, n. 23 “Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero del territorio agricolo”, che costituisce la legge di riferimento in materia, con l’obiettivo di favorire il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato e la rigenerazione urbana;

RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2017, n. 592, la quale ha stabilito, tra l’altro, che gli utilizzi delle risorse ricavate da mutuo e destinate a interventi infrastrutturali pubblici, di diretta gestione da parte della Giunta, devono essere cofinanziati dai beneficiari fino a un massimo del 20% e che sia la Giunta regionale a definire la quota di cofinanziamento nella delibera di impegno dei fondi suddetti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 30 aprile 2021, con la quale sono state approvate le linee di indirizzo del Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) e del Piano degli Interventi ai sensi della citata Legge 145/2018 comma 135, lett. c ter) per il finanziamento di interventi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana a favore dei Comuni;

VISTA, inoltre, la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 22 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024)” che, all’articolo 8 (Programmazione regionale degli interventi di rigenerazione urbana), prevede tra l’altro:

- al comma 1 che ai fini della concessione dei finanziamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di rigenerazione urbana, la Giunta regionale approva un elenco triennale di ambiti di intervento sulla base delle ricognizioni dei fabbisogni prioritari del territorio ligure, fatti salvi termini o procedure speciali dettate da normative statali o comunitarie di finanziamento;
- al comma 7 che in prima applicazione del presente articolo, ai fini del comma 6, restano validi gli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 369 (Indirizzi per la definizione del Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) e del Piano degli Interventi ai sensi della l. 145/2018 art. 1 comma 135 lett. c) e c ter) per il finanziamento di interventi di edilizia pubblica e rigenerazione urbana);

CONSIDERATO che le linee di indirizzo per la formazione dell’elenco triennale degli ambiti

di rigenerazione urbana e del Piano annuale degli Interventi, approvate con la citata deliberazione n. 369/2021, avevano come periodo di applicazione il triennio 2021-2023 e che pertanto risulta necessario provvedere al loro aggiornamento;

Tenuto conto che:

- il Comune di Serra Riccò ha voluto compiere una ricognizione sul proprio territorio e traggere un sistema di obiettivi di trasformazione sostenibile, orientato a superare condizioni di criticità e degrado ancora presenti e proporre una visione organica che, partendo dai processi e atti pianificatori in vigore e accogliendo le iniziative private, metta in evidenza una strategia generale capace di rispondere agli obiettivi e ai criteri di sostenibilità evidenziati dalle Linee di indirizzo regionali sopra citate;
- tale visione è stata tradotta in una mappa che intende rappresentare l'insieme degli ambiti che costituiscono oggi problematiche, relative a situazioni di degrado, sotto dotazione o mancata attuazione di interventi già previsti, ma anche opportunità di realizzazione, anche attraverso l'individuazione di accordi e strumenti operativi per l'attuazione, in una sorta di "agenda della rigenerazione urbana" per gli anni futuri;
- il "Quadro di insieme degli ambiti di rigenerazione Urbana" redatto dal Comune di Serra Riccò depositato agli atti, non rappresenta dunque uno strumento di regolazione e non sostituisce la pianificazione vigente, contenendo previsioni che potranno essere implementate e revisionate nel tempo, anche attraverso l'uso di strumenti di programmazione speciale e l'individuazione di aree di rigenerazione di cui alla LR 23/2018;
- il quadro suddetto si compone di n. 1 intervento situato in Fraz. Pedemonte;

Considerato che:

Con Deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 11/04/2024 si è approvato il progetto esecutivo redatto dal Dott. Arch. Luca DI DONNA di Rigenerazione Urbana annualità 2024 al fine aderire al programma di intervento d' *AMBITO FRAZIONE PEDEMONTE - APPROVAZIONE PROGETTO PROGRAMMA REGIONALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA – RIQUALIFICAZIONE AREA GIARDINI DELLA TAVOLA BRONZEA E PARCHEGGIO LIMITROFO*;

Visto il progetto di cui sopra redatto dal Dott. Arch. Luca DI DONNA all'area giochi composto dai seguenti tra l'altro dai elaborati architettonici ed esplicativi :

- PE-AR-R01 _Elenco Elaborati
- PE-AR-R02 _Relazione di Ambito
- PE-AR-R03 _Relazione Progetto Architettonico
- PE-AR-R04 _Piano Sicurezza e Coordinamento
- PE-AR-R05 _Fascicolo dell'Opera
- PE-AR-R06 _Computo Metrico Estimativo
- PE-AR-R07 _Elenco Prezzi Unitari e analisi prezzi
- PE-AR-R08 _Stima incidenza Manodopera
- PE-AR-R9 _Capitolato speciale d'appalto
- PE-AR-R10 _Schema di contratto
- PE-AR-T01 Stralci cartografici
- PE-AR-T02 Rilievo planimetria generale
- PE-AR-T03 Progetto planimetria generale
- PE-AR-T04 Confronto planimetria generale
- PE-AR-T05 Progetto nuovo edificio

Considerato che nella relazione Tecnica Generale d'ambito redatta dal Progettista Dott. Arch Luca DI DONNA e parte integrante del progetto in parola è stata indicata **la Perimetrazione dell'Ambito di rigenerazione urbana della frazione di PEDEMONTE** con particolare riferimento delle condizioni che caratterizzano l'Ambito ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 23/2018;

- L'ambito urbano individuato è ricompreso nel PUC di recente adozione in Zone RQ-TE Ambiti di riqualificazione di tessuti urbani e tessuti edificati con caratteri eterogenei (B ex D.M. 1444/68), CE_TSI Ambiti di conservazione di Tessuti storici isolati (A ex D.M. 1444/68) e S-ISP Sistema complessivo delle infrastrutture e dei servizi pubblici e di uso pubblico esistenti (F ex D.M. 1444/68), e rispecchiano le condizioni di degrado urbanistico ed edilizio, che richiedono interventi di rigenerazione urbana, architettonica, sociale, ambientale o di de-impermeabilizzazione dei suoli previste dall'art. 2 della L.R. 23/2018;
- **Ritenuto pertanto di:**
 - definire nel Programma Regionale di Rigenerazione Urbana (PRRU) 2024 l'intervento sopra indicato, specificando e confermando **la Perimetrazione dell'Ambito di rigenerazione urbana della frazione di PEDEMONTE** ;
 - **La stessa " Perimetrazione dell'Ambito di rigenerazione urbana della frazione di PEDEMONTE "** viene inserita

e integrata nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 11/04/2024;

Considerato che alla luce di quanto sopra si rende necessario integrare la propria deliberazione n. 32 del 11/04/2024, specificando l'approvazione dell'ambito di rigenerazione urbana;

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

SI PROPONE

1. Di integrare la Deliberazione della Giunta Comunale n.32 del 11/04/2024 con la specifica approvazione dell'Ambito di rigenerazione urbana denominato "**Ambito di rigenerazione urbana della frazione di PEDEMONTE**", come indicato nel progetto redatto dal Dott. Arch. Luca DI DONNA relativo alla realizzazione *PROGETTO PROGRAMMA REGIONALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA 2024 – Adeguamento RIQUALIFICAZIONE AREA GIARDINI DELLA TAVOLA BRONZEA E PARCHEGGIO LIMITROFO*; *PROGETTO PROGRAMMA REGIONALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA – Adeguamento RIQUALIFICAZIONE AREA GIARDINI DELLA TAVOLA BRONZEA E PARCHEGGIO LIMITROFO*;
2. Di dare mandato al Servizio Tecnico e Lavori Pubblici per la compilazione e l'invio, entro i termini previsti e secondo le modalità indicate da Regione Liguria, delle schede fornite in allegato alla deliberazione regionale n.162/2024;
3. Di dichiarare, a seguito di separata e successiva votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile con voti unanimi.

La presente deliberazione viene sottoscritta come segue:

Il Sindaco
NEGRI ANGELA
(Firmato digitalmente)

Il Segretario Generale
GIRALDI GIULIO
(Firmato digitalmente)



COMUNE DI SERRA RICCO'

Città Metropolitana di Genova

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale N. 20240249 del 06/06/2024

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32 DELL'11/04/2024 RELATIVA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO DI RIGENERAZIONE URBANA ANNUALITA' 2024- RIQUALIFICAZIONE AREA GIARDINI TAVOLA BRONZEA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere Favorevole per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

Data 07/06/2024

Il Responsabile del Servizio
SERVIZIO TECNICO E DEI LAVORI PUBBLICI
PORCILE NATALINO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005



COMUNE DI SERRA RICCO'
Città Metropolitana di Genova

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni (art. 124, comma 1, D.Lgs.267/2000 e dell'art. 32, legge n. 69/2009)

E' stata comunicata con lettera n., in data, ai capigruppo consiliari (art. 125, D.Lgs.267/2000);

Il responsabile del procedimento

PORCILE NATALINO